

**RELAZIONE DI FINE TRIENNIO
PERCORSO FORMATIVO
PER OPERATORE DEL PRANA
ENTE DI FORMAZIONE**



TRIENNIO 2023-2025

OKSANA PALYUKH (KALICHKA)

INDICE

- Introduzione
 - Presentazione
 - Come ho conosciuto la pranoterapia
 - Cos'è il prana
 - Come svolgo il trattamento
 - I miei trattamenti a distanza
 - Prana e animali
 - Arte spagirica
 - Ringraziamenti
 - Bibliografia
-

INTRODUZIONE

Siamo giunti al termine di questo meraviglioso percorso.

È stato un viaggio strepitoso!!! Ci sono stati tantissime risate, tante lacrime, abbracci sinceri e calorosi, nuove amicizie. La sede dell'ALARO è diventata Casa, un luogo dove si è liberi di essere se stessi senza alcun giudizio, liberi da potersi mettere a ruolo con le nostre difficoltà, i grandi dolori, le esperienze errate del passato.

Questo percorso di formazione mi ha portato a lavorare prima su me stessa, e non smettere mai di farlo. Per poter aiutare gli altri a star bene devo prima di tutto stare bene io, rimanere nell'umiltà ed agire nel nome dell'AMORE.

Proprio nella scuola ho cominciato lavorare più consapevolmente sulla mia personalità.

In tre anni sono state tante esperienze delle conoscenze, delle molte tecniche preziosi come:

ALIMENTAZIONE (l'importanza del nutrimento)

QUATTRO ELEMENTI (aria,acqua,terra,fuoco)

FIORI DI BACH (proprietà dei fiori)

ACQUA INFORMATA

CHAKRA (vortici energetici)

COMMUNICAZIONE (l'importanza dell'ascolto)

ARS SPAGIRICA (tintura madre delle piante)

E molto altro...

“Avevo bisogno dei miei errori,
nell’ordine in cui li ho commessi,
per arrivare fino a qui”

W. S. Merwin

PRESENTAZIONE

Mi chiamo Oksana Palyukh (Kalichka), ho 59 anni. La mia terra natale è l'Ucraina. Vivo in Italia da 24 anni.

Vorrei riassumere la mia esperienza di vita prima di conoscere ALARO. Parlerò di tutti questi anni, ogni volta che impariamo qualcosa di nuovo la nostra vita cambia e si arricchisce delle nuove esperienze.

Nel 2001 io ho preso una decisione in pochi giorni di venire in Italia per motivi di lavoro. Fino ad oggi non mi sono mai pentita, mi sono integrata presto alle nuove abitudini di vita. Ho fatto diversi lavori: badante, baby sitter, portantina (barelliera) a Santa Maria Nuova, Operatore Socio Sanitario; ho scelto proprio quest'ultima professione (OSS) perché mi piaceva occuparmi di persone anziane e bisognose. La comunicazione per me è molto importante, in Ucraina sono stata maestra di scuola elementare per quindici anni.

Sembrava tutto perfetto: avevo una bella casa, avevo un lavoro che mi piaceva, avevo gli amici, avevo un compagno. Ma qualcosa non andava... come se ancora non mi fossi sentita realizzata: mancava quella scintilla per accendere il fuoco dentro di me. Vivevo e sentivo solo il mio corpo fisico, i dolori e i disturbi fisici.

Nascondevo le mie emozioni e non le ascoltavo. Come veniva insegnato dai propri genitori, al primo posto gli altri e io sempre dopo. Facevo la "brava bambina".

Il mio corpo ha iniziato a parlarmi, a darmi dei segnali. Ho subito diversi infortuni:

Nel 2014 sono scivolata a lavoro con conseguente rottura di entrambe le ginocchia. La mia convalescenza è stata molto lunga.

Nel 2016 sono inciampata e mi sono fratturata il polso destro.

Nel 2018 ho avuto un incidente in scooter, mi sono fratturata il piede destro. Anche qui un'altra lunga convalescenza.

Questi eventi dolorosi e stressanti mi hanno privata di energie e risorse. Io ero entrata in una sorta di crisi esistenziale e ho iniziato a farmi delle domande: chi sono e come posso uscire da questo tunnel?

Quella notte di novembre 2018 ero in ospedale al pronto soccorso, dopo tutti gli accertamenti le previsioni del medico di p.s. sono stata portata nel reparto di ortopedia. Il dolore insopportabile mi faceva impazzire. Avevo dei pensieri che rimbombavano nella testa, il mio corpo chiedeva aiuto. Erano le ore 3:00 di notte. Nonostante gli antidolorifici somministrati avevo un forte dolore interiore e fisico. Io in un momento mi sono rivolta a Dio: “Dio, aiutami! Prendi nelle tue mani la mia vita e questa situazione! Voglio solo dormire per non sentire più questo dolore!” In quell’istante mi sono addormentata.

La mattina dopo l’infermiera mi ha svegliata e io ho cominciato a ricordarmi cosa è successo. Incredibilmente non sentivo più dolore, non avevo più paura e panico, come se avessi avuto la mia mente più calma e chiara, il mio corpo era rilassato. Ho cominciato a prendere consapevolezza di questo mio status.

Quella notte di novembre mi ha portato a morire per rinascere.

Da quella notte non mi sento più sola...

Quando vi ponete

In uno stato di fiducia totale,

l’Universo vi risponde e

comincia a provvedere immediatamente.

E io intendo dire “fiducia totale”

non con un cocktail di fede e paura.

-Adama-

(Telos vol. 1)

Ad oggi posso essere solo grata di questo gran bagaglio di vissuto, sofferenze e dolore, che mi sarà utile per essere d’aiuto agli altri.

COME HO CONOSCIUTO LA PRANOTERAPIA

Nel 2016, una mia amica e collega ucraina, Irina, che vive a Prato, ha scoperto di avere questo dono. Ha praticato pranoterapia sui suoi figli. Per lei era un'esperienza sconosciuta. Si è confidata con me e io mi sono subito proposta di essere la sua "cavia". Dopo ogni trattamento, noi due condividevamo le nostre percezioni, immaginazioni, segnali del corpo fisico (calore, freddo, formicolio, oppressioni, vibrazioni). Nei momenti del mio bisogno lei ripartiva con i cicli di trattamenti, almeno uno a settimana. Il mio stato di salute migliorava sempre di più. Il mio ortopedico di fiducia è rimasto sbalordito del mio miglioramento fisico, secondo la sua diagnosi con i miei problemi sarei dovuta rimanere zoppica.

Io e Irina siamo sempre in contatto e ora ci aiutiamo a vicenda in caso di bisogno.

Poco prima di iniziare la scuola nel 2023, ho scoperto che anche io ho questo dono, grazie al mio cane Attila, di 13 anni di età.

Quattro anni fa Attila è stato operato all'ernia cervicale e soffre di artrosi, nei momenti di dolore Attila veniva da me, si metteva sotto le mie mani e voleva essere accarezzato. Sentiva questa energia curativa e rilassante provenire dalle mie mani.

Le prime volte sentivo qualcosa di strano nelle mie mani quando lo accarezzavo: formicolio, pizzicore e calore. Attila si rilassava, sbadigliava e si addormentava, proprio questa esperienza con lui mi ha portata ad ALARO.

Ero curiosa e fiduciosa di approfondire questo mio talento di cui ancora non avevo preso conoscenza.

Nel 2023 ho iniziato il nuovo percorso di formazione presso ALARO.

Durante i primi trattamenti in classe a gennaio, il mio ego ha tirato fuori tanti dubbi: sono capace di avere questo dono o è solo un'illusione? Sono in grado di prendermi cura del prossimo? Sono capace di ascoltarmi?

Un giorno di febbraio stavo andando a Prato con lo scooter per misurare il prana. Per me la conferma del dispositivo era più

importante di quello che sentivo di mio intuito. A metà strada un'auto davanti a me si è fermata all'improvviso e senza motivo anche se la strada era libera e subito dopo è ripartita. Io ho frenato bruscamente e mi sono ritrovata per terra. Appena mi sono vista in terra mi sono resa conto di che cosa è successo: sentivo come una voce interiore che mi diceva "Oksana! Dove volevi andare? Quale conferma volevi avere?". In questa situazione ho capito che non avevo fiducia in me stessa, per me era più importante avere la conferma di un'altra persona e non sentire la mia voce interiore.

Ho subito un altro intervento, stavolta alla tibia destra, con due placche e tante viti. Ho passato un'altra lunga convalescenza, in più ho anche perso il lavoro. Ma in questa situazione non mi sono arresa, anche se ho avuto tante difficoltà a gestire la mia vita, essendo praticamente ferma in casa. Avendo tutto il tempo libero seguivo le lezioni di ALARO su Zoom.

Un'esperienza personale che voglio condividere con tutti è l'incredibile effetto curativo della PRANOTERAPIA per la mia guarigione, che è stata più efficace di qualsiasi antidolorifico convenzionale dopo un intervento chirurgico invasivo nella mia situazione. Dopo l'intervento non ho preso alcun antidolorifico perchè mi facevo autotrattamenti, bevevo acqua pranizzata e la mia amica Irina mi faceva trattamenti quotidiani a distanza.

Un'altra bella esperienza è stata questa: avevo due lunghe e grandi cicatrici sul ginocchio destro, dopo i quotidiani trattamenti e i massaggi non si vedono quasi più. Dopo quella situazione ho cominciato ad amare il mio corpo chiedendo perdono per tutto il dolore che gli ho provocato.

Il primo anno non ho potuto fare nessun trattamento ad altre persone per via delle mie difficoltà fisiche, avevo bisogno di riallineare il contatto con il mio corpo fisico, eterico, mentale ed emozionale. Grazie a questa esperienza dolorosa sono rinata e ho ritrovato la luce fuori dal tunnel e ho ritrovato la fiducia in me stessa e nell'Universo. Oggi mi sento di essere parte dell'Universo e ogni giorno mi connetto ad esso.

COS'È IL PRANA?

La Pranopratica è una tecnica antichissima, innata. Il Prana è l'Energia Vitale che opera attraverso l'impostazione delle mani a contatto fisico o a breve distanza della persona, e agisce sul corpo fisico, eterico, mentale e emozionale. Come tutto intorno a noi è energia, si può dire che il Prana è l'energia che unifica il TUTTO.

L'operatore lavora sulla parte sana della persona, sul ripristino dell'Omeostasi (la capacità corporea di un organismo vivente di autoregolarsi per mantenere un ambiente interno stabile e costante).

Il Prana ha azione rilassante, antidolorifica, antinfiammatoria, depurativa, antibatterica, cicatrizzante ed energizzante.

Il Prana è un dono e tutti lo possiedono.

Essere Operatore del Prana richiede consapevolezza, conoscenza, fiducia in sé stessi, fiducia nella legge dello spirito, nell'unità dell'universo, pazienza, umiltà, e la cosa più difficile da apprendere è l'amore. L'amore di sé va esercitato, praticato. Se non ci permettiamo di amare, non possiamo darlo agli altri.

COME SVOLGO IL TRATTAMENTO

La mia esperienza di questi tre anni di pranopratica non è stata molto ricca di trattamenti. La mia casa è piccola per avere uno spazio, una stanza singola, dove posso ricevere le persone. Comunque le persone vicine o gli amici li accolgo a casa.

Prima dell'arrivo del cliente, per rendere lo spazio più confortevole per far aiutare al rilassamento, accendo delle candele e incenso, o il delicato profumo degli oli essenziali nell diffusore, e pulisco la stanza con il palo Santo o Salvia. Accolgo il cliente offrendo una tisana o dell'acqua e mi metto in ascolto. La luce calda della lampada di sale e il sottofondo musicale creano l'ambiente giusto per rilassare la persona.

Vorrei aggiungere che bere acqua prima e dopo il trattamento favorisce la diffusione del prana in tutto il corpo e facilita l'eliminazione delle tossine.

Una volta lavate le mani mi pongo in piedi alle spalle del ricevente, se si usa il lettino o il cliente è seduto sulla sedia, inizio il trattamento dalla parte della testa. Invito il cliente a porgere attenzione al proprio respiro. Il respiro controllato agisce sul piano fisico e il corpo piano piano inizia a rilassarsi. Se il cliente fa il primo trattamento gli chiedo solo di affidarsi senza avere alcuna aspettativa.

Ora comincio a porgere attenzione a me, chiudo gli occhi, messa in fase, ponendo la mano destra nella zona ombelicale e la mano sinistra sul cuore. Faccio la centratura con alcuni respiri controllati per essere un canale pulito e per ottenere il vuoto mentale.

Dopo la messa in fase, ponendo le mie mani sulle spalle del ricevente, immagino che luce e calore penetrino nel corpo e lo riempino completamente dalla testa ai piedi. In tal modo la persona si rilassa.

Mi concentro sullo spazio della seduta ed entro nell'ascolto del campo del ricevente.

Chiedo l'allineamento dei miei tre contenitori: della testa, della pancia e dei piedi. Si viene a creare così uno Spazio Sacro nel quale sento che siamo già accompagnati da forze che ci sostengono e che operano.

Per me è stato un grande aiuto il libro della collezione metafisica "*I 7 Raggi e 5 Raggi Occulti*" dell'autore Raul Micieli. Il libro è un'offerta di amore e devozione a tutti i Santi Maestri della Fratellanza Bianca di Shamballa e agli Esseri Cosmici, affinché la loro divina presenza sia presto una realtà visibile e tangibile per tutti gli esseri umani sulla Terra.

In questa collaborazione mi aiuto a mantenere la mia vibrazione alta vedendo attraverso l'immaginazione creativa, che questa energia è portata dalle mani di esseri luminosi che vibrano di un'energia sottile e che operano insieme a me.

Non siamo mai soli, possiamo sempre essere ispirati da quello che abbiamo intorno come dai Maestri dei Piani Superiori.

*Ogni creazione prende inizio
dalla vostra immaginazione.*

*Questo è lo strumento
per la manifestazione
consapevole.*

*Usatela per creare in maniera positiva,
e ogni vostro sogno più grande si realizzerà.*

-Adama-

Telos 1

L'affidamento dell'operatore alle risorse presenti nel campo del ricevente e nel campo più ampio che si viene a formare è l'affidamento

nella propria capacità di rimanere in amorevole contatto. Inizio l'ascolto del corpo facendo la chirestesia, scendendo dalla testa ai piedi. Le percezioni che emergono possono essere di varia natura:

sensazione di vuoto/pieno

sensazione di caldo/freddo

vibrazioni

pulsazioni

formicolio

etc...

Osservo. Questa tecnica la uso sempre al primo trattamento se non è prestabilito di usare un'altra determinata tecnica.

Comincio a irradiare l'area encefalica. Sulla testa preferisco stare a distanza di 2-3cm andando a toccare il corpo eterico.

Procedo poi sulle zone segnalate dall'esplorazione chirestesica e su quelle che sono richieste dal cliente. Può capitare che un'area trattata "chiede" che io rimanga lì sul punto per un po' di tempo o dopo che ho finito chirestesia.

Dopo la chirestesia, se il cliente è venuto per la prima volta opero usando il trattamento delle cinque aree. È un trattamento rivitalizzante e riequilibrante della circolazione energetica perché tocca tutte le aree del corpo.

Si comincia posizionando le mani sull'area encefalica, che corrisponde al cervello e al sistema nervoso.

Successivamente si passa all'area cardiaca che corrisponde al cuore e al sistema cardiocircolatorio, sistema linfatico, polmoni, timo; comprende anche l'area opposta dorsale scapolare.

Poi troviamo l'area ombelicale che corrisponde all'apparato gastrointestinale (stomaco, intestino, milza, pancreas, fegato, cistifellea e organi genitali).

Facciamo girare il cliente in posizione prona e irradiamo l'area cervicale. Comprende cervelletto, midollo allungato e midollo spinale. Da quest'area il prana si espande a tutti gli organi del corpo.

Terminiamo con l'area lombosacrale a livello dei reni e surreni.

Per terminare il trattamento vado ai piedi del cliente toccando le caviglie e illumino il cliente con la luce dai piedi alla testa riallineando tutto il sistema energetico.

Infine messa in fase.

Ringrazio le mie guide che erano presenti e coinvolte nel trattamento.

Infine, con dolcezza avviso il cliente che il trattamento è terminato e lo invito a rimanere in relax ancora per qualche minuto. Prendo appunti rilevanti del trattamento: che cosa è emerso dalla chirestesia, quali punti ho trattato, se mi sono arrivate immagini o simboli durante la seduta.

Dopo che la persona si è alzata chiedo come sta e se lei vuole condividere le sue sensazioni.

Volevo aggiungere che i trattamenti a distanza che ho fatto in questi due anni, sono molto di più che in presenza. Io mi organizzo così, come se fosse la persona trattata si trova sul lettino. La immagino, sento il suo campo energetico, la sua presenza. Accendo una piccola candela, l'incenso fatto da me con la salvia essicata, bevo un bicchiere d'acqua. Consiglio anche alla persona trattata di bere acqua prima di trattamento e accendere una candela se ce l'ha. Dopo ogni trattamento ho cura di lavarmi le mani con una saponetta di sale rosa.

I MIEI TRATTAMENTI A DISTANZA

Debora

La mia prima esperienza a fare i trattamenti a distanza è stata con una mia compagna di classe, Debora. Lei mi ha chiamato e ha raccontato che la spalla destra era bloccata e infiammata, bastava un piccolo movimento del braccio destro per provocare un forte dolore alla spalla. Il dolore era così lancinante che non la faceva dormire di notte. Appena abbiamo finito la nostra conversazione, ho spento il telefono e ho sentito una voce dentro di me: "Sei pronta! Puoi fare il trattamento a Debora!".

Per un attimo mi sono fermata, mi sono rilassata respirando profondamente e ho rifatto la domanda all'Universo, alla mia anima: "Sono pronta a fare il trattamento a distanza?", il mio corpo ha risposto di sì. Subito ho mandato un messaggio a lei con la proposta di fare il trattamento a distanza. Debora ha accettato volentieri. Avendo il dolore forte lei non voleva prendere antidolorifici.

Abbiamo fatto 7 trattamenti ogni 3 giorni. Già dopo il secondo trattamento Debora ha riferito che il dolore è diminuito, lei poteva muovere il braccio sempre di più, è tornata a lavoro e nell'arco di due settimane ha ripreso il movimento completo della spalla. Per me è stato molto utile che dopo ogni trattamento noi potevamo condividere il nostro sentire, come si fa a scuola. Vorrei aggiungere che facendo la pranoterapia a Debora anche io mi sentivo meglio.

Maria

Maria, mia sorella maggiore, ha 72 anni. Vive in Ucraina. Vedova da tanti anni. Ha due figli maschi e uno di loro sta con lei, disoccupato e ha problemi con alcol. Lei non ha una vita tranquilla: soffre di insonnia, stati di depressione e sta curando la gastrite cronica.

Maria aveva dei dolori fortissimi all'addome. Dopo aver fatto una gastroscopia le hanno diagnosticato la gastroduodenopatia erosiva. Quel giorno lei mi aveva chiamato, era molto preoccupata e ha raccontato del suo stato di salute.

Della pranoterapia lei non sapeva niente, nemmeno sapeva che io sto facendo la scuola di pranoterapia. Quando mi sono offerta di poterla aiutare con i trattamenti di pranoterapia a distanza, Maria ha accettato subito.

La prima sera ho cercato di spiegarle come si svolge la seduta, che lei deve cercare di rilassarsi e fidarsi senza aspettative. Ogni volta lei metteva accanto al letto una caraffa d'acqua per pranizzarla e il giorno dopo la beveva. Abbiamo fatto le prime quattro terapie ogni due giorni, altre quattro ogni tre giorni e altre cinque una alla settimana. I trattamenti a distanza duravano dai venti ai trenta minuti circa. Già dopo la prima settimana Maria ha sentito dei miglioramenti, inoltre sta facendo la dieta adatta.

Le sue analisi del sangue dopo un mese sono risultate quasi perfette. Ha fatto un'altra gastroscopia di controllo e ha avuto un risultato positivo. La notte Maria riusciva a dormire sempre meglio, più tranquilla e fiduciosa di questa prano pratica. Sono stati fatti 13 trattamenti in due mesi.

- Trattamento delle cinque aree: rivitalizzante e riequilibrante della circolazione energetica, perché comprende tutte le aree del corpo: area encefalica, area cardiaca, area ombelicale, area cervicale, area lombo-sacrale. Ho fatto questo tipo di trattamento più di una volta ed è molto efficace.
- Trattamento dei tre Fornelli: tre aree del sistema psico-fisico-energetico:
 - Area encefalica (campo mentale) figura geometrica – *Cubo*;
 - Area cardiaca e ombelicale (campo emozionale) - *Sfera*;
 - Area lombo- sacrale (campo della creatività e volontà) – *Piramide*

Durante i miei trattamenti i colori compaiono da sé e hanno sfumature e tonalità ben precise. Molto spesso si presenta il BLU, nei casi quando c'è infiammazione, tensione, bisogno di contenimento e di dare struttura. Spesso il blu lavora con il violetto, come se danzassero. Il violetto è un colore sterilizzante, cicatrizzante, calmante e ipotensivo. Invece il colore "verde che pulisce" va richiamato in caso per riequilibrare, armonizzare, a portare via tutto ciò che non serve. Utilizzo il verde anche sul quarto chakra, per amore incondizionato e apertura del cuore.

Il trattamento della Medulla è stato molto efficace in caso con mia sorella. Il chakra della Medulla corrisponde alla parte posteriore del 6°chakra, è un vero e proprio portale energetico. Attraverso la connessione con la parte limbica, dove vengono accumulate le memorie del vissuto emozionale, fluiscono attraverso questo portale le memorie inconsce della persona. Se rimaniamo in ascolto possono arrivare informazioni che riguardano il cliente. Facciamo fluire energia e scarichiamo le tensioni a terra. Emaniamo luce viola dalle nostre dita per equilibrare tutto il campo del cliente.

Per aiutare Maria ho fatto due trattamenti con luce Viola per il potenziamento del sistema immunitario, ridurre la tensione nervosa e migliorare il sonno, la funzione digestiva e le patologie psicosomatiche.

Maria condivideva con me le sue percezioni, sentiva caldo, freddo, formicolio, aveva gli immagini, riusciva a rilassarsi e spesso si addormentava.

Sono grata al potere del Prana di poter essere in aiuto in momenti difficili alla mia cara sorella. Comunque un paio di volte al mese andiamo avanti con i trattamenti. Grazie.

Debora

Debora è una donna di 40 anni, ora vive a Sanremo. Ci siamo conosciuti tanti anni fa a Firenze. Lei è stata sempre bene. Da più di cinque anni

Debora ha scoperto che è affetta da fibromialgia, il dolore e la stanchezza non le permetteva di fare una vita serena e tranquilla. Le ho fatto il primo trattamento in presenza, lei è venuta a casa mia. Usando l'immaginazione creativa e irradiando le zone predisposte alle difese immunitarie di luce bianca, perchè tutti i problemi che sorgono alle persone che soffrono di questa patologia spesso sono dovute alle loro difese immunitarie. Dopo aver irradiato le zone con luce bianca ho usato anche la luce viola a azione antisettica. Facendo la chirestesia ho sentito il vuoto nelle orecchie, ho percepito il dolore. Infatti, dopo lei mi ha confermato che ha problemi di udito.

Debora ha avuto molta fiducia nei trattamenti di pranoterapia e in me. Lei è tornata a Sanremo e noi continuiamo a fare i trattamenti a distanza ogni sette-dieci giorni.

Ultimo trattamento Fenice è stato fatto in presenza perché lei è tornata a Firenze pochi giorni fa. La tecnica della dialisi energetica consiste nel mettersi ai piedi del cliente, posizionare il pollice di entrambe le mani sul punto rene, immaginando che dalla testa fluisce tutta l'energia che scorre sul corpo in giù e arriva ai piedi. Immaginare di scaricare tutto verso il centro della terra. Questo processo si ripete tre volte. In seguito immaginare che dal centro della terra fluisca nutrimento, energia che penetra in ogni atomo, ogni cellula, ogni neurone della persona e riempie il corpo dai piedi alla testa. Anche questo si ripete per tre volte.

Trattamento sul corpo eterico.

Il nostro corpo eterico è il veicolo del prana, la matrice del corpo fisico, che ci protegge e permette la trasmissione tra corpo astrale e corpo fisico. Purtroppo il nostro corpo fisico può essere danneggiato dai traumi fisici, operazioni chirurgiche, trapianti, droghe, alcol, nicotina, etc. Questi fori nel corpo eterico impediscono al prana di circolare in modo fluido, e in questi punti a livello fisico le cellule del corpo possono ammalarsi.

L'operatore con intenzione, le mani e lo sguardo interiore chiede che il corpo eterico si manifesti. Focalizziamo la nostra attenzione dove c'è bisogno, dove la nostra percezione individua qualcosa che non va, immaginando di ricucire i fori sul corpo eterico chiedendo che venga ripristinato nella sua interezza.

In caso con Debora, mi è capitato che si illuminassero i punti dove era necessario ripristinare il corpo eterico.

Comunque il processo di prano pratica con Debora continua tutt'oggi facendo terapie a distanza, sono grata a lei per la fiducia che mi dà.

PRANA E ANIMALI

Lillo

Un'altra bella esperienza l'ho avuta con un altro Beagle di 17 anni che si chiamava Lillo. Quando c'è stata l'alluvione a Prato, una signora di nome Gabriella, che era la mamma di Lillo, mi ha chiesto ospitalità per qualche giorno perché la sua casa è stata allagata. Io ho dato la mia disponibilità perché ho pensato subito a Lillo e alle sue condizioni di salute. Lui aveva problemi di deambulazione alle zampine posteriori. Di notte non dormiva, si lamentava. Con il permesso di Gabriella io tutte le sere appoggiavo le mie mani su di lui e lo accarezzavo, Lillo si rilassava e dormiva tutta la notte. A volte si svegliava e veniva a cercarmi nella mia camera da letto per chiedere aiuto. Dopo diciquindici minuti si riaddormentava. E così è stato per un mese. Una mattina Lillo non ha potuto alzarsi più, è stato portato in clinica. Una radiografia ha confermato che il tumore alla zampa destra ne ha invaso le ossa. Il dottore era rimasto stupito di come Lillo avesse potuto camminare per tutto questo periodo con il tumore all'ultimo stadio. Un mese di vita con le zampine posteriori su un carellino. Gabriella ha preso una decisione molto dolorosa. Questa esperienza vissuta con Lillo mi ha dato una marcia in più e mi ha confermato che la pranoterapia sugli animali è molto efficace. Volevo anche dire che in tutto questo periodo mio Attila è stato sempre vicino a Lillo, spesso dormiva accanto a lui, voleva uscire fuori insieme a lui, e camminava sempre piano stando al suo passo. Questa esperienza è stata un'altra scoperta dell'amore incondizionato tra gli animali.

Come già è stato detto il mio Attila soffre di artrosi. Nei periodi più freddi e umidi, come autunno e inverno, Attila ha difficoltà a saltare, camminare veloce per i dolori alle zampine. Lui da solo viene da me e mi chiede di appoggiare le mani accarezzandolo. A volte se ha un'altro disturbo me lo fa capire subito. Noi siamo in simbiosi, se io ho qualche problema con la salute lui lo sente e viceversa. Potrei raccontare tanti episodi e situazioni, ma non è il caso. La sua storia di nascita e vita è

particolare! Io sono grata all'universo di condividere la mia vita con un'anima come quella di Attila.

Non smetto di ripetere tutti giorni: "Attila, ti amo! Ti benedico! Ti ringrazio di esistere! Grazie di avermi scelto!"

Attila è la mia GUIDA!



ARTE SPAGIRICA

Il mio interessamento per le erbe, come curarsi con le erbe e altri rimedi naturali in questi tre anni, è come se si fosse risvegliata la memoria dentro di me. Anche dopo il corso con Carmelo Zorbo ad aprile del anno scorso *“Erbe aromatiche e officinali”* ha offerto la possibilità di avvicinarmi alla natura imparando a conoscerla sempre di più. Sono nata in Ucraina, in un paese con terra ricca, tanto verde e campi. I miei nonni e i miei genitori erano contadini. Mi sono abituata a lavorare la terra, amo coltivare frutta e verdura, le piante e i fiori. Con mia nonna andavamo a raccogliere le erbe aromatiche. Nei momenti di malessere lei sapeva curarci con i rimedi naturali.

Dopo aver partecipato alle giornate di *“Arte Spagirica”* con il prof. Gabriele Laguzzi tutta questa passione è stata molto chiara e bellissima. Questo corso mi ha dato le basi teoriche e pratiche per ottenere la tintura madre, l'essenza spagirica.

Mi sono resa conto che il percorso Spagirico ha una valenza doppia, lavoriamo il vegetale fino ad arrivare alla purificazione di esso e lavoriamo su noi stessi per arrivare alla vera essenza dell'uomo attraverso simboli e archetipi.

Per il lavoro sulla tintura Spagirica bisogna passare su tre procedimenti essenziali:

- La MACERAZIONE
- La FILTRAZIONE
- La CALCINAZIONE

La macerazione è il primo passo per arrivare con dolcezza e fermezza il vegetale dissolvendo la forma visibile e fondamentale per l'esistenza dell'individuo, ed è anche fondamento per il guscio egoico sul quale IO fonda il suo senso di esistere. Si scioglie tutta la forma anche psichica, tutto si scioglie. Processo di dissoluzione e morte di tutto ciò che fino ad ora ha garantito il suo personale senso di esistere proprio in quel modo e con quelle caratteristiche umane.

La filtrazione è il secondo gradino che ci permette di separare il superfluo dal necessario, il falso dal vero, l'inutile dall'utile, l'essenza dalla sovrastruttura. Filtrando otterremo una sostanza densa, essa è costituita da forme psichiche disgregate che portano in se quanto imparato attraverso le nostre esperienze fin dalla nascita, cioè la coscienza matura nell'arco della propria vita personale ed individuale.

La calcinazione è la separazione per mezzo del fuoco, quando dal corpo della materia si vogliono estrarre i Sali. Il sale è la sapienza dell'umano.

La polvere bianca (sale) ottenuta verrà riunita all'essenza filtrata.

Il termine Spagirica deriva dal greco "Spao" e "Agheuro" che significa letteralmente separare e ricongiungere.

"NON STRESSARE LA MATERIA"

(prof.G.Laguzzi)

RINGRAZIAMENTI

Questi tre anni sono passati veramente in fretta perché sono stata molto bene e accompagnata in questa crescita da mani sapienti.

Sono profondamente grata a tutti i docenti: Teresa Bagni, Gabriele Laguzzi, Ivana Mugnari, Valerio Selva e Lia Ottolina, che ci hanno messo l'anima per farmi comprendere quanto è immenso e meraviglioso tutto quello che non sapevo e non vedevo, e oggi posso vedere con i miei occhi e la mia anima.

Ringrazio i miei compagni di corso, ognuno con la propria unicità.



BIBLIOGRAFIA

Gabriele Laguzzi - *Biopranoterapia, teoria, pratica e metodologia terapeutica*

Edizioni Mediterranee Roma 2004

Gabriele Laguzzi - *Pranoterapia e Prano-pratica, tecniche avanzate*

Edizioni Mediterranee Roma 2011

Barbara Ann Brennan - *Mani di luce, come curarsi e curare tramite il campo energetico umano*

Edizione Corbaccio 2005

Raul Micieli – *I 7 Raggi e i 5 Raggi occulti*, Collezione metafisica

Editrice Italica 2023

Aurelia Louise Jones – *Telos, volume 1, 2, 3, 4*

Edizioni Melchisedek 2010

